

Istituto d’Istruzione Superiore
Salvador Allende
Sez. Associata – ITC Custodi
Via U.Dini, 7 – 20142 Milano

Criteri Generali
“Classi e studenti”

1° versione CDI 9 luglio 2020

2° versione (paragrafo 1 “criteri accoglimento iscrizioni”) CDI 11 gennaio 2021

versione definitiva: CDI 29 marzo 2021

PREMESSA

Ogni anno il Collegio Docenti di settembre – ottobre propone la “**Commissione Classi e Studenti**” (d’ora in poi **CCS**) e ne elegge i componenti. La CCS è composta dal referente per l’inclusione e da un numero variabile di docenti rappresentanti di tutti gli indirizzi, per un totale di massimo 6 componenti.

La commissione opera dal momento della nomina fino alla elezione della commissione dell’anno successivo.

Per le questioni che riguardano i tre tipi di corsi in modo separato, al fine di operare in modo più spedito, la CCS lavora suddivisa in sotto-commissioni (**SCCS**), una per ciascun tipo di corso (scientifico, classico, istituto tecnico); il referente per l’inclusione opera in tutte le sottocommissioni.

Sulla base dei Criteri generali deliberati dal Consiglio di istituto¹, la CCS/SCCS (per conto del Collegio docenti²) formula ogni anno proposte (riferite ai casi contingenti di studenti da gestire) al Dirigente Scolastico³, il quale poi procede con l’implementazione operativa.

Durante tale fase il Dirigente Scolastico può discostarsi dalla proposta della CCS/SCCS, purché nel rispetto dei Criteri Generali deliberati dal Consiglio di Istituto e motivando le variazioni alla CCS/SCCS.

Con sufficiente anticipo rispetto all’inizio dell’anno scolastico, il consiglio di istituto verifica l’applicazione dei criteri.

1. ACCOGLIMENTO ISCRIZIONI IN CASO DI DOMANDE SUPERIORI AI POSTI DISPONIBILI

- Le domande di ammissione sono accolte senza eccezione alcuna, compatibilmente con la capienza dei locali e con la normativa in materia.
- I criteri sono pubblicati sul sito dell’istituto (area iscrizioni) prima dell’inizio del periodo di presentazione delle domande di iscrizione.
- L’istituto si impegna a comunicare in tempi brevi e per iscritto (eventualmente per e-mail) ai genitori un eventuale non accoglimento della domanda (D.L. 95/2012, art.7, comma 28 e poi Legge 135/2012).

In caso di domande superiori ai posti disponibili, si procederà all’elaborazione di una graduatoria basata sui criteri sotto elencati⁴.

Al fine di poter considerare i criteri secondo un ordine decrescente di priorità, ad ognuno di essi è associato un punteggio: 7 punti per il 1°, 6 per il 2°, ... 1 per il 7°.

Il punteggio totale di ciascun candidato è ottenuto come sommatoria dei punteggi associati ai criteri che il candidato soddisfa.

1. Residenza nei Municipi 5 e 6 del Comune di Milano
2. Fratelli/sorelle che frequentano o hanno frequentato l’istituto
3. Consiglio orientativo espresso dai docenti della scuola secondaria di I grado
4. Residenza nei comuni confinanti con i Municipi 5 e 6 del Comune di Milano
5. Residenza nei comuni a sud di Milano (più esterni rispetto ai confinanti)
6. Genitori che lavorano nei Municipi 5 e 6 del Comune di Milano
7. Residenza in Milano al di fuori dei Municipi 5 e 6

In caso di ulteriori esuberanti si procederà al sorteggio tra i candidati con il medesimo punteggio⁵.

1 Cfr art 10 DLgs 297/94

2 Cfr art 7 DLgs 297/94

3 Cfr art 396 DLgs 297/94

4 Dal 2013-14 le iscrizioni avvengono esclusivamente on-line. Ogni anno il ministero dirama la circolare ministeriale per l’iscrizione all’a.s. Il Ministero sottolinea l’importanza dei criteri di vicinanza della residenza dello studente alla scuola e di particolari impegni lavorativi dei genitori (cfr CM n.10 del 15/11/2016). Il Ministero sconsiglia di dare precedenza basata su: data di iscrizione, fatto che nella scuola lavorino parenti dell’alunno, risultati di test di valutazione.

5 Estrazione a sorte citata come “estrema ratio” nella CM n. 51 del 18/12/2014

2. FORMAZIONE CLASSI PRIME

- I criteri di formazione delle classi prime mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:
eterogeneità all'interno di ciascuna classe;
omogeneità tra le classi parallele;
inclusione.
- Prima di procedere alla proposta di composizione delle classi sulla base dei criteri sotto riportati, la **SCCS** analizza e tiene conto, nei limiti del possibile, dei seguenti dati:
 - + applicazione delle segnalazioni pervenute dai docenti delle scuole secondarie di primo grado;
 - + considerazione, nel limite del possibile, dei desiderata espressi dalle famiglie di inserire nella stessa sezione studenti legati da un rapporto di amicizia (gruppi formati fino a un massimo di tre alunni);
 - + per l'ITC: seconda lingua scelta dagli studenti.

In ordine di priorità decrescente i criteri sono:

1. equa distribuzione nelle varie classi delle diverse fasce di livello, stabilite in base alla votazione conseguita all'esame di stato conclusivo del primo ciclo e al comportamento/voto di condotta, in modo da costituire classi disomogenee al loro interno e omogenee tra loro;
2. inserimento, con equa distribuzione, di eventuali casi DVA, DSA e BES (possibilmente in un numero che consenta un'adeguata didattica individualizzata)⁶;
3. considerazione delle richieste trasmesse dai docenti della Scuola secondaria di primo grado in merito ad abbinamenti o separazioni di studenti;
4. distribuzione il più possibile equilibrata tra studentesse e studenti;
5. equa distribuzione degli studenti stranieri di immigrazione recente;
6. inserimento nella stessa classe di piccoli gruppi di studenti provenienti dal medesimo comune della provincia;
7. nei limiti del possibile, accoglimento di uno dei desiderata espressi dalla famiglia;
8. nei limiti del possibile, equa distribuzione di studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La composizione classi di coloro che sono in uscita dalle scuole secondarie di primo grado è completata entro il 20 luglio.

Una volta individuati i non promossi alla classe seconda, si procede al loro inserimento mantenendo tendenzialmente la sezione di provenienza: nel caso questo non fosse possibile o in presenza di richiesta di cambio di sezione da parte della famiglia (è possibile chiedere il cambio ma non scegliere "la" sezione) e ascoltato il parere del consiglio di classe di provenienza, si predispone un inserimento ragionato in sezione diversa.

3. SMEMBRAMENTO CLASSI

Premessa

- L'eventuale necessità di smembrare una o più classi è rilevata a giugno/luglio, dopo gli scrutini, quando il dirigente concorda con l'USR il numero massimo di classi attivabili dall'Istituto nel suo complesso (scientifico + classico + istituto tecnico) eventualmente suddiviso per anni di corso.
- A giugno/luglio la CCS chiede ad ogni consiglio di classe (e per le sole classi dell'anno di corso interessato dallo smembramento) una relazione su rendimento medio, situazione didattico-disciplinare e relazionale di tutte le classi;;
 - A giugno/luglio, non appena il DS ha definito con USR il numero di classi che l'istituto potrà attivare, la CCS individua la/e classe/i da smembrare, indicativamente quella/e con il minor numero di studenti (promossi + studenti con debito + studenti della classe successiva bocciati a giugno). Tuttavia, la

⁶ gli alunni DSA o BES devono essere inseriti rispettando le indicazioni della L. 170/2010, del D.M. 27/12/2012, della C.M. 8/2013

decisione non deve essere meccanica ma tenere conto di eventuali situazioni oggettive e particolari documentate nelle relazioni sulle classi.

La decisione della classe da smembrare viene comunicata dall’Istituto ai relativi rappresentanti di studenti e genitori.

- Subito dopo la SCCS⁷ definisce il n. di componenti dei vari gruppi che è necessario costituire per aggregarli alle sezioni non smembrate. Entro fine giugno/inizio luglio il docente coordinatore di classe, sentiti i docenti del consiglio di classe, propone una ipotesi di composizione dei gruppi, che viene comunicata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori; se del caso, gli studenti – previo accordo fra loro – possono proporre qualche aggiustamento; la proposta (o le proposte nel caso di difformità fra opinione di docenti e studenti) è/sono sottoposte, per il tramite del coordinatore di classe, alla SCCS;
- la proposta finale da sottoporre al DS di abbinamento dei gruppi alle sezioni e di composizione dei singoli gruppi spetta alla SCCS, la quale a settembre – dopo gli esami di riparazione – nel caso rilevi delle situazioni eccessivamente squilibrate generate dai ripetenti, può eventualmente apportare qualche marginale modifica alla situazione definita a luglio.

4. GESTIONE RIPETENTI

Di norma lo studente ripetente è assegnato alla stessa sezione di provenienza, fatta salva una diversa indicazione espressa dal Consiglio di classe da cui lo studente proviene.

Tuttavia, con domanda motivata, la famiglia può richiedere al Dirigente – a cui spetta la decisione finale previa consultazione con la SCCS – un cambiamento di sezione (è possibile chiedere il cambio ma non scegliere “la” sezione).

5. GESTIONE RICHIESTE DI CAMBIO SEZIONE

In casi eccezionali, che devono essere adeguatamente motivati, la famiglia dello studente può chiedere per iscritto al Dirigente il cambio di sezione (è possibile chiedere il cambio ma non scegliere “la” sezione).

Il cambio può essere effettuato solo a inizio anno e non durante l’anno.

La domanda deve essere presentata entro fine giugno.

La SCCS valuta la richiesta previo colloquio con studente e genitori.

Possono essere accolti solo casi oggettivamente e seriamente motivati, solo in caso di disponibilità di posti nelle altre sezioni e comunque sentito il parere dei Consigli di classe di provenienza e destinazione.

Il responso viene dato a settembre dopo gli esami di riparazione.

6. COMPOSIZIONE CLASSI PER INDIRIZZO E GESTIONE RICHIESTE DI CAMBIO DI INDIRIZZO

La presente fattispecie riguarda solo l’istituto tecnico.

Scelta indirizzo:

Prima dell’avvio delle iscrizioni al terzo anno, i docenti di ciascun consiglio di classe orientano gli studenti sulla base delle attitudini e potenzialità di ciascuno.

Gli studenti esprimono poi la preferenza per l’indirizzo in concomitanza con l’iscrizione al terzo anno.

Al termine del secondo anno, una volta noto quante classi potranno essere costituite per ciascun indirizzo, la SCCS compone le classi. In caso di impossibilità a soddisfare tutte le preferenze degli studenti, sentiti i consigli di classe, viene data priorità agli studenti promossi a giugno e partendo dagli studenti con media voti più alta e con attenzione particolare i casi critici.

Per gli studenti promossi a giugno, l’indirizzo assegnato è comunicato entro metà luglio mentre per gli studenti con giudizio sospeso è comunicato subito dopo le prove di verifica del debito.

Coloro che non trovano spazio nell’indirizzo desiderato e non sono disponibili a frequentare altro indirizzo, possono chiedere il trasferimento presso altro istituto disponibile ad accoglierli.

Cambio indirizzo:

In casi eccezionali, che devono essere adeguatamente motivati, la famiglia dello studente può chiedere al Dirigente per iscritto il cambio di indirizzo.

Il cambio può essere effettuato solo a inizio anno e non durante l’anno; il cambio di norma avviene nel passaggio fra secondo e terzo anno; è inoltre possibile (ancorché sconsigliato) nel passaggio fra terzo e quarto anno; non è possibile fra quarto e quinto anno.

La domanda deve essere presentata entro fine giugno.

La SCCS valuta la richiesta previo colloquio con studente e genitori.

Possono essere accolti solo casi oggettivamente e seriamente motivati, solo in caso di disponibilità di posti nelle altre sezioni, e comunque sentito il parere dei Consigli di classe di provenienza e destinazione.

La risposta alla richiesta è data entro metà luglio e in caso di passaggio tra terzo e quarto anno può essere richiesto allo studente di integrare le proprie conoscenze.

7. PASSAGGI INTERNI DA LICEO A ISTITUTO TECNICO (E VICEVERSA)

In casi eccezionali, che devono essere adeguatamente motivati, la famiglia dello studente può chiedere per iscritto al dirigente il passaggio da Liceo a Istituto tecnico (ed eventualmente viceversa, anche se realisticamente è raro che si verifichi il caso).

Di norma i cambi sono effettuati nei primi mesi del primo anno oppure all’inizio del secondo anno (in questo caso la domanda deve essere presentata entro fine giugno).

La CCS valuta la richiesta previo colloquio con studente e genitori.

Possono essere accolti solo casi oggettivamente e seriamente motivati, solo in caso di disponibilità di posti, e comunque sentito il parere dei Consigli di classe di provenienza e destinazione.

Nel caso di cambio tra primo e secondo anno, la risposta è fornita entro metà luglio e lo studente deve superare un esame integrativo a inizio settembre per le sole discipline non presenti nell’indirizzo di provenienza o per le discipline con programmi differenti.

8. TRASFERIMENTI DA E VERSO L’ISTITUTO

- i trasferimenti sono regolamentati dalla Circolare Ministeriale 10/2016 punto 8 e, prima ancora, dall’art 4 del R.D. 04 maggio 1925, n.653 tuttora in vigore. In particolare è previsto che:
 - + la richiesta di trasferimento deve essere presentata sia all’Istituto di provenienza che a quello di destinazione e deve essere sempre adeguatamente motivata
 - + se l’Istituto di destinazione accoglie la richiesta (accettazione obbligatoria in caso di trasferimento di residenza ad altro comune), l’Istituto di provenienza è tenuto a rilasciare il nulla osta per il trasferimento e la documentazione relativa al programma svolto.
- Il DS si impegna a rispondere per iscritto (eventualmente via mail) sull’accoglimento / non accoglimento (causa incapienza delle classi) della richiesta di trasferimento verso l’Istituto con congruo anticipo rispetto all’inizio dell’anno scolastico.

9. ACCOGLIMENTO DOMANDE DI STRANIERI NEO ARRIVATI IN ITALIA

- L’accoglimento delle domande degli studenti stranieri deve essere gestito sulla base di quanto previsto dalle Linee guida MUR per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 e delle successive modificazioni ed integrazioni normative in materia.
- L’accoglimento della domanda (che può essere presentata in qualsiasi momento dell’anno) è subordinato alla presentazione di tutta la documentazione che possa attestare il percorso scolastico compiuto nel Paese d’origine e colloqui dello studente e genitori con il referente per l’inclusione.
- Il referente per l’inclusione valuta (eventualmente con il supporto dei docenti referenti delle varie discipline) le conoscenze e competenze dello studente e predispone la proposta per la SCCS nella quale definisce se lo studente ha le potenzialità per essere ammesso nell’Istituto (Liceo / Istituto tecnico) o se sia meglio indirizzarlo ad altro Istituto, a quale anno può essere ammesso⁷ ed individua la sezione che presenta una situazione di composizione classe e corpo docente che può essere più idonea per l’inserimento.

L’Istituto si impegna a dare risposta nel minor tempo possibile e comunque entro 10 gg.

⁷ Range consentito dalla normativa: un anno prima o dopo quello relativo all’età anagrafica.

10. INSERIMENTO DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

- La gestione degli studenti con bisogni educativi speciali deve rispettare le indicazioni della L 170/2010, del DM 27/12/2012 e della CM 8/2013.
- La procedura per gli studenti che devono iniziare la prima è la seguente:
 - + I genitori devono depositare in segreteria le diagnosi, preferibilmente subito dopo la preiscrizione (feb -mar) e comunque al più tardi entro fine giugno.
 - + Man mano che viene depositata documentazione in segreteria, il referente per l’inclusione organizza colloqui con i genitori degli studenti in modo da valutare la situazione ed individuare le misure compensative e dispensative opportune.
 - + Entro circa il 10 luglio (in tempo utile per l’avvio del processo di formazione classi) il referente deve avere il quadro della situazione complessiva da sottoporre alla SCCS che deve poi procedere con la formazione classi.

11. MOBILITA' STUDENTESCA

L’Istituto sostiene gli studenti meritevoli che intendono svolgere un periodo di studi all’estero, sulla base delle indicazioni ministeriali (nota_miur_10_aprile_2013).

Considerato che:

- da un lato, l’Istituto riconosce l’alto valore formativo del periodo di studio all’estero, che pone lo studente di fronte ad una esperienza di apprendimento “integrale” dove accanto agli aspetti tipicamente disciplinari assumono importanza aspetti relazionali e comunicativi, capacità di adattamento, capacità critiche e decisionali; è inoltre consapevole del fatto che, poiché i sistemi di istruzione dei vari Paesi sono diversi da quello italiano, difficilmente lo studente può acquisire all’estero tutte le conoscenze e competenze previste in caso di permanenza in Italia
- dall’altro lato, l’Istituto ha il dovere di assicurare una preparazione di base che consenta di affrontare il periodo successivo di studi in Italia in modo adeguato

l’Istituto adotta i seguenti criteri e procedure, finalizzati a sostenere le richieste e regolamentare le buone pratiche.

Criteri

- Ogni anno il Collegio Docenti di settembre – ottobre propone l’individuazione di un docente referente per l’internazionalizzazione e procede ad elezione (con eventuale conferma del precedente).
Il referente opera dal momento della nomina fino alla elezione dell’anno successivo.
E’ preferibile che il referente sia individuato fra i docenti di lingua straniera, avendo come compito principale quello di mantenere i rapporti con gli istituti esteri.
Il referente inoltre svolge funzione di raccordo con e fra i tutor assegnati agli studenti.
- Il ruolo del tutor, previsto per tutti gli studenti che svolgono periodo di studi all’estero, è esercitato dal coordinatore del consiglio di classe. Il tutor rappresenta il punto di raccordo fra studente e docenti del Consiglio di classe (secondo quanto riportato al paragrafo “Procedure”); ha inoltre il compito di fornire sostegno (quando necessario) ed interagire con la famiglia dello studente, eventualmente in raccordo con il referente per l’internazionalizzazione (quando necessario).
- Si raccomanda la mobilità: solamente durante il quarto anno (per un semestre o per l’intero anno); ai soli studenti con performance scolastica più che buona (media voti ≥ 8) e/o vincitori di borsa di studio. La media da considerare è quella degli scrutini di giugno del terzo anno (primi scrutini dopo la presentazione della domanda).

Allegato 1 al punto 2 del odg Criteri generali relativi a “Classi e studenti”

- Sono previste tre fasi successive per rendere lo studente consapevole del programma previsto in sede nel periodo di mobilità e l'individuazione puntuale degli argomenti delle varie discipline che lo studente deve recuperare una volta rientrato in Italia:
 - 1) entro inizio settembre di ogni anno (preferibilmente entro luglio), l'istituto pubblica sul sito l'aggiornamento, per ciascuna disciplina, degli obiettivi minimi che gli studenti devono raggiungere;
 - 2) entro inizio settembre (per mobilità annuale o del primo periodo dell'anno scolastico) / entro inizio gennaio (per mobilità del secondo periodo dell'anno scolastico), i coordinatori-tutor rendono disponibili agli studenti in mobilità i macro-argomenti programmati per ciascuna disciplina (dopo averli raccolti dai docenti del Consiglio di classe);
 - 3) al ritorno degli studenti (dicembre per mobilità nel primo periodo dell'anno scolastico e maggio-giugno per mobilità annuale o nel secondo periodo dell'anno scolastico), ciascun docente, dopo aver “incrociato”, da un lato, i macro argomenti effettivamente svolti e ritenuti indispensabili per poter disporre della formazione minima necessaria per affrontare il rimanente periodo di studi in Italia e, dall'altro, il programma svolto all'estero, definisce l'elenco degli argomenti che lo studente deve recuperare.
- E' previsto un contratto formativo nel quale, da un lato, lo studente si impegna ad aggiornare periodicamente il Consiglio di Classe (attraverso il coordinatore-tutor) del programma man mano svolto all'estero, delle modalità di valutazione nella scuola ospitante e delle valutazioni ottenute; dall'altro lato il Consiglio di classe (attraverso il coordinatore – tutor) si impegna ad aggiornare lo studente dello stato avanzamento dell'attività didattica della classe;
- Le verifiche di avvenuto recupero degli argomenti indispensabili per poter completare gli studi in Italia e non affrontati o acquisiti in modo non adeguato all'estero sono effettuate scaglionando le varie discipline per favorire una migliore preparazione.
Possono essere previsti colloqui e/o produzione di elaborati scritti.
Secondo le tempistiche dettagliatamente descritte nel paragrafo “Procedure”, le verifiche avvengono entro fine settembre (per i rientri a maggio-giugno) ed entro fine febbraio (per rientri a dicembre).
In caso l'esito della valutazione di recupero sia insoddisfacente, è previsto un secondo momento di verifica rispettivamente entro metà ottobre ed entro metà marzo.
Se anche la seconda valutazione di recupero è insoddisfacente, il Consiglio di classe ne tiene conto al primo scrutinio utile.
- Ogni anno l'Istituto organizza un momento di condivisione durante il quale gli studenti che hanno trascorso un periodo di studio all'estero effettuano una presentazione, da tenere in lingua straniera, durante la quale descrivono la propria esperienza (eventualmente con supporto di video, immagini, testi) a tutti gli studenti della propria classe e delle altre classi dello stesso anno ed ai docenti. Lo scopo è quello di condividere eventuali esperienze vissute ritenute particolarmente formative, sia dal punto di vista didattico che di crescita personale.

Procedura

Periodo 1+2 = permanenza all'estero per l'intero anno scolastico Periodo 1= permanenza all'estero per primo periodo dell'anno scolastico (termine dicembre) Periodo 2= permanenza all'estero per secondo periodo dell'anno scolastico Periodo 3= permanenza all'estero da fine maggio a fine settembre.
--

- Con debito anticipo rispetto al momento degli scrutini di giugno, lo studente, o chi ne fa le veci se minorenne, compila la domanda scaricabile dal sito dell'Istituto e la consegna, debitamente compilata, al coordinatore di classe, indicando le motivazioni della scelta effettuata, l'associazione organizzatrice, l'eventuale vincita di borsa di studio, il periodo di permanenza all'estero (periodo 1+2, 1, 2 o 3). Il Consiglio di classe all'atto dello scrutinio, valutata la media dello studente ed il comportamento, formula un parere motivato, non vincolante, sulla scelta dello studente. Tale parere, in forma scritta, viene consegnato alla famiglia dalla segreteria entro giugno.

Allegato 1 al punto 2 del odg Criteri generali relativi a “Classi e studenti”

- Prima della partenza deve essere sottoscritto il Contratto formativo nel quale:
 - lo studente si impegna ad aggiornare il Consiglio di Classe, attraverso il coordinatore-tutor, del programma man mano svolto all'estero, delle modalità di valutazione nella scuola ospitante e delle valutazioni ottenute;
 - il Consiglio di classe, attraverso il coordinatore – tutor si impegna ad aggiornare lo studente dello stato avanzamento dell'attività didattica della classe.

Il contratto formativo, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dai docenti del consiglio di classe, dalla famiglia e dallo studente, dal Dirigente Scolastico.

Da questo punto in poi la procedura si applica solo a coloro che sono all'esterno nei periodi 1+2, 1, 2 e non 3 in quanto Il Periodo 3 non richiede una gestione particolare in quanto la non partecipazione all'attività didattica dell'Istituto è limitata.

Per l'esperienza annuale sono richiesti allo studente almeno quattro aggiornamenti: entro metà ottobre, entro dicembre, entro metà marzo e entro la fine della scuola in maggio-giugno.

Per l'esperienza semestrale sono previsti almeno due aggiornamenti: entro metà ottobre ed entro dicembre per periodo 1 ed entro metà marzo e maggio- giugno per periodo 2.

- Entro il 1 settembre (per periodi 1+2 e 1) ed entro il 10 gennaio (per periodo 2), lo studente fa pervenire (anche tramite posta elettronica) alla segreteria della scuola, tutta la documentazione di dettaglio inerente l'istituto di accoglienza, il corso di studi scelto, il curriculum di studi (con programma dettagliato delle discipline che verranno affrontate), date di inizio e fine attività all'estero. La segreteria trasmette la documentazione ricevuta al Coordinatore della classe (tutor).
 - entro inizio settembre (per periodo 1+2 o periodo 1) / entro inizio gennaio (per periodo 2), dopo averli raccolti dai docenti del Consiglio di classe, il coordinatore -tutor rende disponibili agli studenti in mobilità i macro-argomenti programmati per ciascuna disciplina con evidenziazione di quelli ritenuti fondamentali per il completamento degli studi in Italia;
 - al rientro in Italia (dicembre per periodo 1; maggio giugno per periodo 1+2 o 2), lo studente consegna in segreteria tutta la documentazione inerente il suo percorso formativo all'estero e la valutazione ottenuta (in questa prima fase: autocertificazione informale). Appena possibile, la documentazione deve essere completata con tutti i documenti forniti dalla scuola ospitante. La documentazione è poi trasmessa dalla segreteria al coordinatore tutor.
 - Al rientro dello studente, il coordinatore-tutor esamina la documentazione prodotta e svolge un primo colloquio informativo con lo studente sulle attività svolte.
Successivamente il coordinatore-tutor, dopo aver sentito il CdC, sulla base dell'incrocio fra argomenti trattati / conoscenze acquisite all'estero con argomenti svolti in Italia e ritenuti fondamentali, concorda con studente un set di contenuti, relativi prevalentemente alle discipline di indirizzo, che dovranno essere oggetto di valutazione per verificare l'avvenuto recupero.
 - Le verifiche di avvenuto recupero avvengono, scaglionando le varie discipline, con colloqui e/o produzione di elaborati scritti:
 - + per coloro che rientrano in Italia a maggio – giugno:
entro fine settembre. Nel caso il recupero di una o più materie sia giudicato insoddisfacente, sono previsti recuperi (per le parti giudicate non soddisfacenti) entro metà ottobre;
 - + per coloro che rientrano in Italia a dicembre:
entro fine febbraio. Nel caso il recupero di una o più materie sia giudicato insoddisfacente, sono previsti recuperi (per le parti giudicate non soddisfacenti) entro metà marzo.
- Qualora anche il secondo recupero sia ritenuto lacunoso, il Consiglio di classe ne tiene conto nella valutazione degli scrutini di gennaio del 5° anno (in caso di rientro a maggio-giugno di fine 4° anno) o degli scrutini di giugno del 4° anno (in caso di rientro a dicembre del 4° anno).